

S. FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, N. 32

TORINO



OGGETTO

Carissimo,

Circolare
Mensile del
Capitolo
Superiore.
—
Gennaio
1905

Il venerato nostro Rettor Maggiore :

1° Ringrazia vivamente di tutti gli auguri che gli si fecero e gli si fanno coll'occasione delle Feste Natalizie e del nuovo anno e specialmente delle preghiere e comunioni che si offrono per la sua salute: a queste egli attribuisce in massima parte se trovasi di nuovo in grado di celebrare e di attendere regolarmente alle sue occupazioni. Egli prega il il Bambino Gesù che ricolmi voi ed i vostri allievi di sue grazie.

2° In questa occasione sarà opportuno che i Confratelli, che da qualche tempo non scrissero ai loro parenti, li rallegrino col mandare le proprie notizie e col condire la lettera di qualche pio ed affettuoso sentimento.

3° Fin d'ora ricorda la solennità di S. Francesco di Sales ed il Funerale di Don Bosco, non che la conferenza ai Cooperatori Salesiani. I Direttori s'intendano con chi di ragione per attirarvi il maggior numero possibile e darvi la più grande importanza.

4° Riguardo alla festa di S. Francesco di Sales richiama alla memoria che la festa di S. Francesco per noi Salesiani fu innalzata al rito di 2.^a classe con ottava, come risulta dalla circolare mensile del 31 Gennaio 1904. I Direttori procurino coordinare il divino ufficio e la S. Messa con questi privilegi.

5° Raccomanda in pari tempo di non tralasciar mai la spiegazione settimanale ai giovani di qualche tratto del Regole delle nostre case. In esso sempre si trova la parola uscita dal cuore di D. Bosco pel bene de' diletti suoi figli.

Il Direttore spirituale:

1° Manderà ai Signori Ispettori i moduli pel rendiconto morale. Spera che gli ritorneranno quanto prima debitamente riempiti. Raccomanda poi che se si crede opportuno di fare

delle osservazioni, queste siano precise e chiare in modo che i Superiori possano farsi una giusta idea dello stato morale di ciascuna casa.

2° Ricorda ai Direttori che secondo lo spirito di D. Bosco essi devono esercitare sempre la loro autorità con carità e dolcezza. Quindi nel discorsetto della sera ed in ogni altra allocuzione alla comunità si sforzino di evitare le parole dure, le minacce, i rimproveri e quanto possa alienare da loro gli animi dei dipendenti. Evitino tutte le parti odiose, e riproducano nel loro tratto e nelle loro espressioni la carità dolce e paziente del nostro venerato Fondatore.

3° Raccomanda caldamente di osservare tutte le norme che ci tracciò D. Bosco riguardo al teatrino che si suol fare nel carnevale. Procurino i Direttori che siano ben scelte le commedie, che siano ben assistiti i giovani durante le prove, e che gli alunni interni non abbiano a soffrire moralmente pel contatto delle persone che sono invitate alle rappresentazioni.

Il Consigliere Scolastico:

1° Prega gl' Ispettori di mandargli cognome e nome dei nostri preti e chierici, studenti di Università, specificando:

- a) la Casa a cui appartengono;
- b) l'Università che frequentano e la Facoltà a cui sono iscritti;
- c) l'anno del corso;
- d) se e come siano in regola in fatto di esami.

La stessa preghiera rivolge pe' nostri preti e chierici, iscritti all'Università gregoriana di Roma, o ad altra Università cattolica del mondo;

2° Invita i Direttori a ritirare con tutta sollecitudine, come ne hanno diritto, diplomi e patenti consegnate agli Uffici civili e scolastici, tanto dei confratelli addetti attualmente alle loro Case, quanto di quelli che vi fossero appartenuti in passato. I titoli legali d'insegnamento non si rilasciano che una sola volta. Riflettiamo quindi al danno grave che porterebbe il loro smarrimento.

3° Esorta i Direttori delle Case d'Italia a provvedersi del nuovo Regolamento-legge sugli esami nelle scuole elementari e secondarie, che è di una importanza particolare, offrendosi dal canto suo volenteroso a rispondere a' quesiti e agli schiarimenti, che gli venissero indirizzati intorno alla retta interpretazione di esso Regolamento.

4° Osserva che con la circolare 28 ottobre sugli studentati teologici pregava caldamente gl'Ispettori dell'antico continente di fargli avere entro la metà di dicembre l'elenco, così indispensabile per l'ufficio del Cons. Scol. Gen., tanto de' nuovi teologi, quanto degli addetti al triennio d'esercizio pratico, distintamente. Ora è dolente di dover dire che fino ad oggi (20 dicembre) due soli risposero a quest'invito.

Il Signor Don Durando raccomanda che si mandi con sollecitudine la nota esatta dei chierici che hanno ottenuto la proroga del servizio militare come alunni Missionarii, indicando se la domanda fu fatta per la prima volta o se fu ripetuta. Si mandi eziandio la nota di quelli che prestano il servizio sotto le armi, indicando l'esatto loro indirizzo.

Il Sottoscritto :

1° Quest'anno essendosi imbarcati molti missionarii (da settembre in qua 241) in tutte le direzioni, desidera che i capi-spedizione o gl'Ispettori gli facciano una relazione particolareggiata indicando gl'inconvenienti avvenuti prima della partenza, nei viaggi ed all'arrivo a destinazione colle rispettive cause. Questo gli servirà di norma per evitare spese, danni e dispiaceri in avvenire e per compilare una guida o regolamento per l'incaricato di questa partita.

2° Avverte che nell'ultimo Capitolo Generale si disse che solo il Rettor Maggiore ed i Missionarii da lui delegati, possono fare propaganda e chiedere elemosine in qualunque luogo. All'Ispettore è riservata la sua provincia ed ai Direttori la città o paese di loro residenza con il circondario che verrà loro limitato dagli Ispettori. Questo provvedimento è richiesto dalla mutua deferenza e per non essere importuni ai benefattori.

3° Fu spedito agli Ispettori il IV volume della biografia del nostro caro D. Bosco, i Direttori che non l'avessero ancora ricevuto sanno a chi rivolgersi per ottenerlo; ma ricorda che questa opera si manda alla Casa e non alla persona, quindi che nessuno può portarlo con sè cambiando casa.

Siccome poi ogni volume ci costa piuttosto caro ed è fuori di commercio, per alleggerire la spesa, si prega ogni Direttore celebrare almeno sei Messe lasciando l'elemosina al Rettor Maggiore ed in questo caso inviando il certificato dell'eseguita celebrazione.

GALESIANO
ESTATE
E 2270912

4° Il Direttore dell'Oratorio poi prega e scongiura a soddisfare i debiti che qui furono fatti con richieste di libri o generi e sopra tutto pei viaggi. Questa è carità e giustizia che non cesserà mai di predicare chi è convinto che nulla di più raffredda, allontana e divide le Case che gl'interessi pregiudicati e che invece le avvicinano e stringono le utili relazioni economiche. La carità si conosce dalle opere.

5° E' l'ultima volta che vi domanda se avete celebrato Messe secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio durante il mese di Dicembre. In seguito gl'Ispettori se n'avranno bisogno se la intenderanno direttamente.

Guardiamo di albergare tutti nelle nostre Case il Bambino Gesù, e lui chiamerà a visitarle i Re Magi coi loro doni.

Vostro Aff.^{mo} in Corde Jesu

Sac. Filippo Rinaldi